

**Giustizia: Uncc, ok riforma ma difficile ridurre tanto arretrato  
de Notaristefani, provvedimento è dettato da esigenze economiche**

**(ANSA) - ROMA, 29 SET** - I decreti attuativi della riforma

della giustizia sono "un intervento di sistema con stanziamenti significativi, ma rimane un obiettivo impossibile da raggiungere quello di ridurre così tanto tempi e arretrato; l'Ufficio del processo potrà migliorare la produttività; condivisibili alcuni interventi sul rito (disciplina dell'appello e rinvio pregiudiziale in Corte di Cassazione). Rimane però una riforma dettata da esigenze e pressioni di carattere economico".

A sottolinearlo è il presidente UNCC (Unione nazionale camere civili), Antonio de Notaristefani, sui decreti attuativi della riforma della Giustizia approvati ieri dal Consiglio dei ministri. "Bene anche gli incentivi fiscali per le ADR, ma rimangono riservate alla mediazione. Le note dolenti arrivano con le sanzioni. Per quanto riguarda il giudizio di primo grado: la nuova disciplina prevede oneri estremamente gravosi per tutte le parti, e ritmi eccessivamente penalizzanti per il convenuto.

Non è neppure condivisibile l'ambiguità di formulazione di alcune norme. Dispiace infine che su alcune scelte fondamentali non si sia tenuto conto dei suggerimenti concordi di tutti coloro che si occupano professionalmente del processo", conclude de Notaristefani. (ANSA).